

AFFARI E TURISMO. Una troupe della Beijing Television ha fatto tappa in città per un tour di tre settimane in Italia

La tv cinese alla scoperta dei segreti di Verona

Il programma sarà trasmesso nel corso di sei mesi per un pubblico di 250 milioni di spettatori

Hanno visitato l'Arena, la Torre dei Lamberti e piazza Erbe, e poi si sono infilati nell'antica Bottega del Vino di via Scudo Francia per assaporare i nostri prodotti tipici locali, in primis risotto e amarone, e diffonderli nel mondo tramite le immagini riprese dalle loro telecamere. Gli operatori della cinese Beijing Television, in Italia per un tour di tre settimane, ieri mattina hanno fatto sosta

anche a Verona per raccogliere il materiale che presto andrà in onda in tutta l'America del Nord e in Asia tramite il programma di enogastronomia da loro realizzato per Educational Channel.

«Si dice che il popolo italiano, insieme a quello giapponese, sia il più longevo al mondo», spiega Pier Antonio Nicoletti della direzione promozione economica e internazionalizzazione della Regione Veneto che ieri, dopo le degustazioni di radicchio trevigiano e asparagi vicentini, ha recuperato la troupe della tv cinese ad Abano Terme per condurla

prima a Venezia e poi a Verona e accompagnarla in tour tra le eccellenze enogastronomiche venete, prima di cedere il passo a quelle lombarde.

«Dalla Cina sono venuti in Italia per realizzare un programma sul nostro modo di mangiare che, a quanto pare, ci fa vivere più a lungo di altri». Per carpire l'elisir della lunga vita tipicamente italiano la troupe televisiva ha risalito lo stivale, e dalla Puglia al Lazio, passando per il Molise, le Marche, l'Umbria, la Toscana e l'Emilia Romagna, è arrivata in Veneto, regione che ha abbandonato, dopo l'ultima so-

sta di mezzogiorno di ieri a Verona, per la vicina Lombardia, pronta ad accogliere lo staff con un primo pranzo a Sirmione.

Il programma, realizzato dalla BTV Science, sarà trasmesso nel corso di sei mesi e in più repliche a un pubblico potenziale di 250 milioni di persone, che tra i telespettatori affezionati conta 20 milioni di seguaci. «L'iniziativa è stata attiva dal Ministero degli Affari Esteri grazie all'ambasciata italiana a Pechino», precisa Nicoletti, «con la collaborazione delle regioni che, di tasca loro o tramite sponsor locali, hanno fi-

nanziato spostamenti, pernottamenti e, naturalmente, degustazioni e pasti». La nostra regione, non sborsando un euro, è riuscita a mettere in moto una serie di sponsor privati tramite le amministrazioni pubbliche, nel nostro caso il Comune di Verona. È arrivato infatti da Palazzo Barbieri il consiglio di accendere le telecamere cinesi all'interno della Bottega del Vino, tra i più antichi e prestigiosi locali storici della nostra città che, entusiasta dell'occasione riservata, senza batter ciglio ha offerto assaggi di risotto e calici di amarone alla troupe di passaggio. ♦ C.Baz.



La troupe televisiva cinese al lavoro nella Bottega del Vino MARCHIORI